



A cura della Sezione di Napoli | **OSSERVATORIO VESUVIANO**

CAMPI FLEGREI

Bollettino Settimanale

27/07/2026 – 02/08/2026

(Data emissione 04/08/2026)

1. SINTESI STATO DI ATTIVITA'

Alla luce dei dati di monitoraggio si evidenzia:

1) SISMOLOGIA: Nella settimana dal 27 luglio al 2 agosto 2026, nell'area dei Campi Flegrei, sono stati localizzati, in via preliminare, 245 terremoti con magnitudo $M_d \geq 0.0$ ($M_{dmax} = 4.7 \pm 0.3$), su un totale provvisorio di 456 terremoti.

2) DEFORMAZIONI: Dagli inizi di febbraio 2026, la velocità media mensile di sollevamento nella zona di massima deformazione è di circa 10 ± 3 mm/mese.

3) GEOCHIMICA: Nella settimana di riferimento i parametri geochimici monitorati confermano il trend di lungo termine di riscaldamento del sistema idrotermale e di aumento dei flussi già noti (vedi Bollettini mensili). La temperatura della fumarola BG, nel cratere della Solfatara, negli ultimi anni ha mostrato un significativo aumento, il valore medio nel periodo di riferimento risulta stabile a circa 173 °C.

2. SCENARI ATTESI

Sulla base dell'attuale quadro dell'attività vulcanica sopra delineato, non si evidenziano elementi tali da suggerire significative evoluzioni a breve termine.

N.B. Eventuali variazioni dei parametri monitorati, che possano comportare una diversa evoluzione dei fenomeni sopra descritti, saranno oggetto di approfondimenti tempestivamente comunicati.

3. SISMOLOGIA

Dal 27 luglio al 2 agosto 2026, nell'area dei Campi Flegrei, sono stati localizzati, in via preliminare, 245 terremoti con magnitudo $M_d \geq 0.0$ ($M_{dmax} = 4.7 \pm 0.3$), su un totale provvisorio di 456 terremoti. Il terremoto del 31/07/2026 alle 17:46 UTC, con $M_d 4.7 \pm 0.3$ e $M_w 4.4 \pm 0.3$, risulta, attualmente, l'evento di maggiore energia registrato da quando si dispone di dati strumentali.

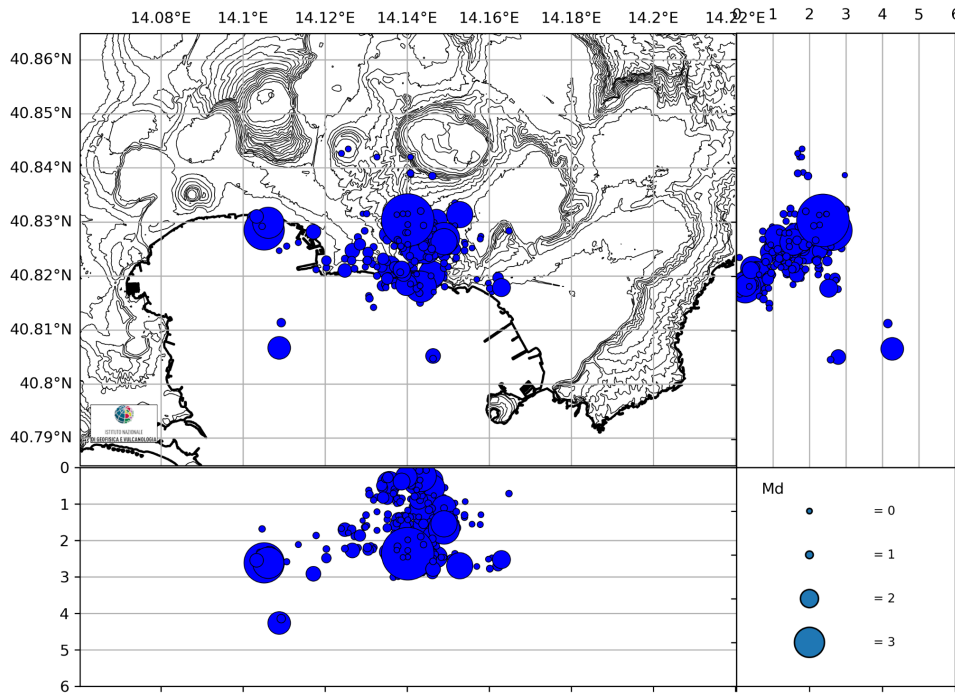


Figura 3.1 - Ipocentri dei terremoti con magnitudo $M_d \geq 0.0$ localizzati ai Campi Flegrei nella settimana di riferimento.

Dalle 17:46 UTC del 31/07/2026 è stato registrato uno sciame sismico costituito, in via preliminare, da 217 terremoti con $0.0 \leq M_d \leq 4.7 (\pm 0.3)$, avvenuti nell'area tra la Solfatara-Pisciarelli Olibano-Accademia e Golfo di Pozzuoli.

Di seguito si riportano i parametri ipocentrali degli eventi con $M_d \geq 1.0$ avvenuti nella settimana di riferimento.

Data UTC	Lat N	Long E	Prof. (km)	Md
2026-08-02 05:45:07	40.8245	14.1482	1.22	1.5
2026-08-02 04:50:18	40.8303	14.1472	2.46	2.3
2026-08-01 23:39:50	40.8277	14.1457	2.44	1.1
2026-08-01 22:42:34	40.8300	14.1517	2.79	1.0
2026-08-01 18:58:19	40.8250	14.1517	1.53	1.1
2026-08-01 17:00:21	40.8203	14.1378	0.91	1.4
2026-08-01 12:17:20	40.8277	14.1352	2.32	1.8
2026-08-01 12:04:33	40.8292	14.1448	2.72	1.7
2026-08-01 06:12:24	40.8215	14.1357	0.44	2.5
2026-08-01 05:45:20	40.8313	14.1528	2.70	2.7

Data UTC	Lat N	Long E	Prof. (km)	Md
2026-08-01 04:22:38	40.8188	14.1370	0.61	1.0
2026-08-01 04:21:24	40.8250	14.1470	1.42	1.8
2026-08-01 04:20:09	40.8250	14.1420	1.10	1.5
2026-08-01 04:15:26	40.8187	14.1420	0.58	1.4
2026-08-01 04:14:31	40.8197	14.1460	0.36	2.4
2026-08-01 04:11:31	40.8203	14.1460	0.56	2.7
2026-08-01 03:49:27	40.8252	14.1423	1.90	3.1
2026-08-01 03:47:13	40.8252	14.1445	1.18	3.1
2026-08-01 03:41:55	40.8245	14.1428	0.90	2.0
2026-08-01 01:36:52	40.8273	14.1452	2.36	1.2
2026-08-01 00:50:39	40.8182	14.1340	0.56	1.3
2026-08-01 00:23:33	40.8217	14.1338	0.50	1.3
2026-08-01 00:21:45	40.8265	14.1425	2.24	1.1
2026-08-01 00:07:32	40.8273	14.1490	1.10	2.5
2026-08-01 00:07:23	40.8258	14.1493	1.62	2.4
2026-08-01 00:04:46	40.8250	14.1517	1.66	1.4
2026-08-01 00:04:36	40.8238	14.1490	1.59	1.4
2026-07-31 23:35:56	40.8187	14.1423	0.24	2.6
2026-07-31 23:33:16	40.8243	14.1305	2.27	1.3
2026-07-31 23:29:59	40.8277	14.1462	2.90	1.4
2026-07-31 23:25:08	40.8180	14.1412	0.47	1.1
2026-07-31 23:23:22	40.8183	14.1423	0.39	2.7
2026-07-31 23:20:13	40.8180	14.1433	0.24	3.1
2026-07-31 23:14:41	40.8197	14.1353	0.28	1.3
2026-07-31 23:13:05	40.8187	14.1410	0.48	1.1
2026-07-31 23:01:28	40.8183	14.1398	0.26	2.3
2026-07-31 22:39:09	40.8240	14.1465	1.42	1.2
2026-07-31 22:27:12	40.8250	14.1455	1.83	1.5
2026-07-31 22:15:44	40.8255	14.1440	1.55	1.2
2026-07-31 22:03:29	40.8210	14.1248	1.71	1.6
2026-07-31 21:46:38	40.8250	14.1490	1.66	1.5
2026-07-31 21:35:39	40.8270	14.1490	1.68	3.1
2026-07-31 21:34:47	40.8263	14.1490	1.55	2.7
2026-07-31 21:22:27	40.8247	14.1267	2.28	1.7
2026-07-31 21:07:54	40.8228	14.1265	1.70	1.1
2026-07-31 20:55:23	40.8213	14.1380	1.44	1.7
2026-07-31 20:53:02	40.8158	14.1308	0.74	1.0
2026-07-31 20:36:44	40.8203	14.1392	1.65	1.7
2026-07-31 20:34:42	40.8217	14.1370	1.59	1.3
2026-07-31 20:26:09	40.8213	14.1375	1.53	1.0
2026-07-31 20:24:21	40.8275	14.1373	2.18	1.4

Data UTC	Lat N	Long E	Prof. (km)	Md
2026-07-31 20:14:38	40.8212	14.1387	0.39	1.9
2026-07-31 20:04:39	40.8307	14.1028	2.70	1.7
2026-07-31 20:02:47	40.8282	14.1172	2.92	1.7
2026-07-31 20:00:09	40.8285	14.1052	2.62	3.8
2026-07-31 19:51:28	40.8195	14.1352	0.86	1.4
2026-07-31 19:25:30	40.8287	14.1065	2.40	1.9
2026-07-31 19:20:36	40.8275	14.1453	2.59	1.0
2026-07-31 19:07:04	40.8228	14.1203	2.49	1.2
2026-07-31 19:01:48	40.8228	14.1303	2.20	1.1
2026-07-31 18:59:59	40.8295	14.1068	2.86	1.3
2026-07-31 18:57:33	40.8298	14.1062	2.62	3.1
2026-07-31 18:54:20	40.8258	14.1285	1.87	1.4
2026-07-31 18:49:58	40.8310	14.1033	2.55	1.6
2026-07-31 18:25:18	40.8250	14.1460	1.13	1.0
2026-07-31 18:18:32	40.8233	14.1453	1.17	1.0
2026-07-31 18:03:32	40.8333	14.1423	2.11	1.0
2026-07-31 18:00:51	40.8232	14.1342	0.83	1.4
2026-07-31 17:59:54	40.8385	14.1462	1.96	1.0
2026-07-31 17:56:42	40.8297	14.1348	2.44	1.2
2026-07-31 17:50:37	40.8267	14.1352	1.66	1.1
2026-07-31 17:46:44	40.8303	14.1402	2.37	4.7
2026-07-31 04:23:39	40.8052	14.1463	2.79	1.7
2026-07-30 01:39:43	40.8067	14.1088	4.27	2.4
2026-07-30 00:43:36	40.8113	14.1093	4.15	1.1
2026-07-28 01:23:24	40.8197	14.1622	2.70	1.3
2026-07-27 05:48:30	40.8178	14.1630	2.53	2.0

Il catalogo completo degli eventi, classificati secondo il livello di revisione (Automatico, Rivisto, Bollettino), è disponibile sul portale GOSSIP: <https://terremoti.ov.ingv.it/gossip/flegrei/> (Guida all'utilizzo dell'interfaccia GOSSIP: <https://www.ov.ingv.it/index.php/gossip-guida-all-interfaccia/>)

4. DEFORMAZIONI DEL SUOLO

GNSS. La Rete GNSS permanente dei Campi Flegrei (De Martino et al., 2021) è costituita da 39 stazioni terrestri e marine (Figura 4.1). La stazione GNSS di SOLO (Solfatara) è stata dismessa in quanto l'edificio sul quale era materializzata (Plesso Scolastico "A. Trincone") è stato demolito.

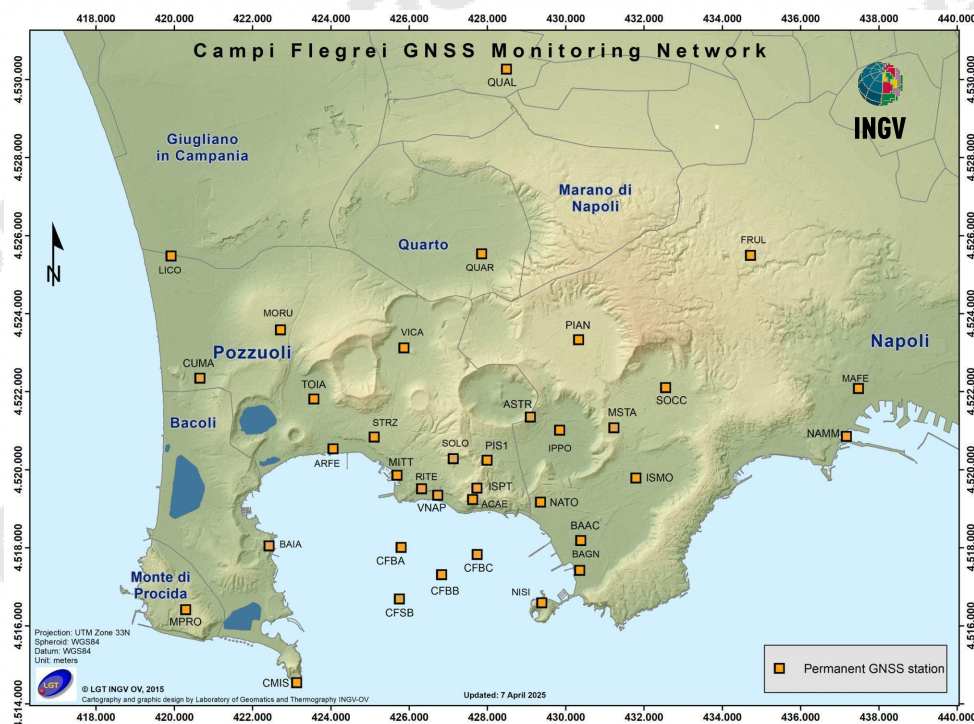


Figura 4.1 - Rete GNSS Permanente dei Campi Flegrei (DOI: 10.5281/zenodo.5886962).

Dalla metà di dicembre 2025 si è registrata una velocità di sollevamento del suolo, con un valore medio di velocità mensile di circa 15 ± 3 mm/mese (fascia gialla in Figura 4.2).

Dagli inizi di febbraio 2026 si registra una velocità di sollevamento del suolo, con un valore medio di velocità mensile di circa 10 ± 3 mm/mese (fascia grigia in Figura 4.2).

Il sollevamento totale registrato alla stazione GNSS di RITE è di circa 30 cm da gennaio 2025 (Figura 4.2 e 4.3a).

La Figura 4.2, che rappresenta la serie temporale delle variazioni in quota della stazione GNSS di RITE ottenuta dall'elaborazione in modalità differenziale singola baseline con software GNSS Spider, è solo il primo livello del sistema di processamento ad alta ridondanza dei dati GNSS. Questo primo livello fornisce risultati in tempo quasi reale (appena finita la fase di download dei dati raw dalle stazioni) ed utilizza prodotti orbitali broadcast.

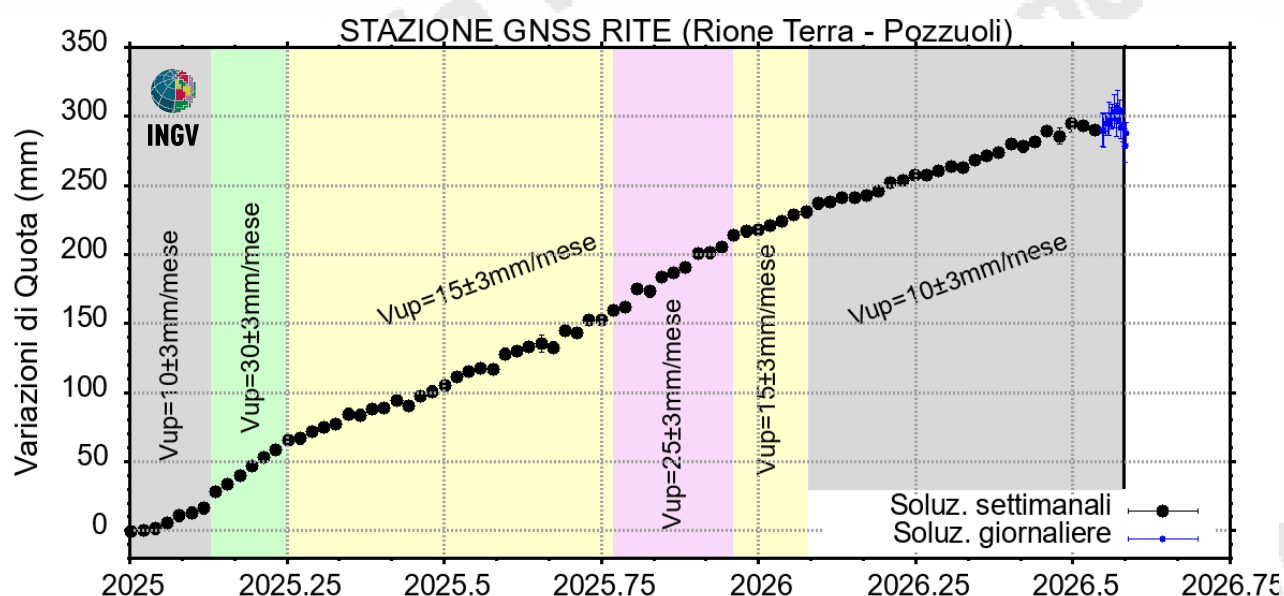


Figura 4.2 – Serie temporale delle variazioni in quota della stazione GNSS di RITE dal 01/01/2025 al 02/08/2026. Elaborazione dati in modalità differenziale singola baseline con software GNSS Spider. La linea nera indica la data del 31 luglio.

Per una più precisa definizione delle velocità medie mensili, il riscontro di eventuali variazioni significative e l'analisi dei pattern deformativi, i risultati del primo livello sono verificati ed integrati con quelli dei successivi livelli di processamento dei dati GNSS effettuati con software scientifici, modalità di elaborazione differenti, modelli più raffinati e prodotti orbitali sempre più precisi che hanno tempi di disponibilità variabili da 1 giorno (prodotti orbitali rapidi) a 21 giorni (prodotti orbitali finali).

Viene riportata in Figura 4.3a la serie temporale delle variazioni in quota della stazione GNSS di RITE ottenuta dall'elaborazione con software GNSS Bernese e prodotti orbitali rapidi e finali. In Figura 4.3b è riportata anche la variazione della lunghezza della baseline (variazione di distanza) tra le stazioni di Pisciarelli (PIS1) e Starza (STRZ) che evidenzia con molta precisione le variazioni dal 2025 dell'andamento della deformazione della caldera.

Sono riportati in Figura 4.3a,b con linee nere le date di occorrenza dal 2025 degli eventi sismici di $M_d \geq 4.0$.

La figura 4.3 evidenzia velocità medie costanti di deformazione dagli inizi del 2026 e non si evincono variazioni significative prima dell'evento del 31 luglio.

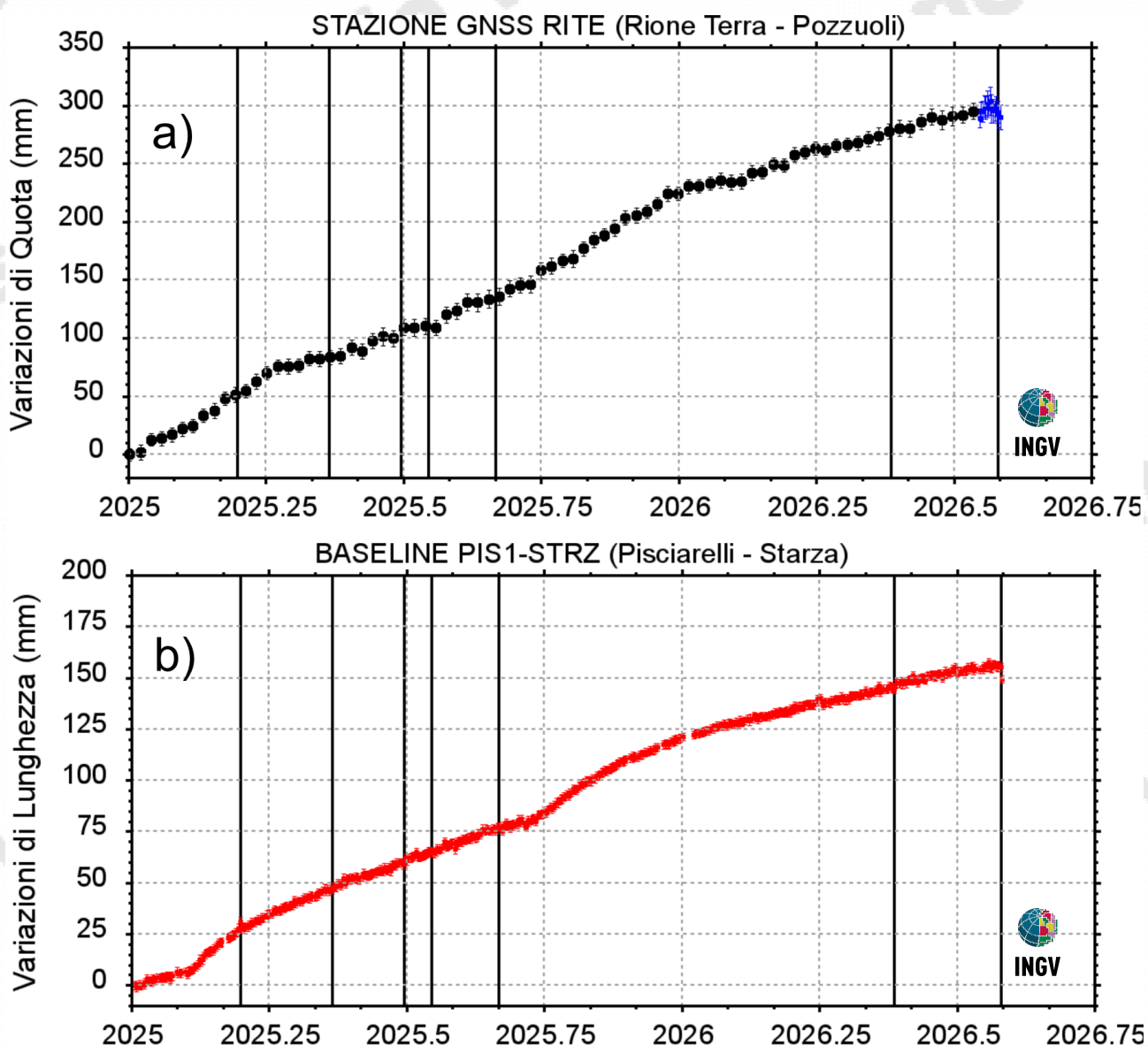


Figura 4.3 – a) Serie temporale delle variazioni in quota della stazione GNSS di RITE dal 01/01/2025 al 02/08/2026. b) Serie temporale delle variazioni di lunghezza della baseline tra le stazioni GNSS di PIS1 e STRZ dal 01/01/2025 al 02/08/2026. Elaborazione dati con software GNSS Bernese. Le linee nere indicano le date di occorrenza nel periodo degli eventi sismici di $M_d \geq 4.0$

In concomitanza dell'evento sismico del 31 luglio di $M_d=4.7$ e del successivo sciame, alcune stazioni GNSS nell'area centrale della caldera hanno registrato piccole discontinuità nelle serie temporali (Figura 4.4). Sono in corso verifiche sui siti delle stazioni e analisi di dettaglio sulle serie temporali dei dati GNSS registrati in tempo reale (1 Hz) e giornalieri per la corretta e precisa definizione delle discontinuità registrate. Ulteriori informazioni saranno riportate nel prossimo bollettino mensile.

La Figura 4.4 riporta le serie temporali delle variazioni in quota di alcune stazioni GNSS ubicate nella zona di massima deformazione dei Campi Flegrei.

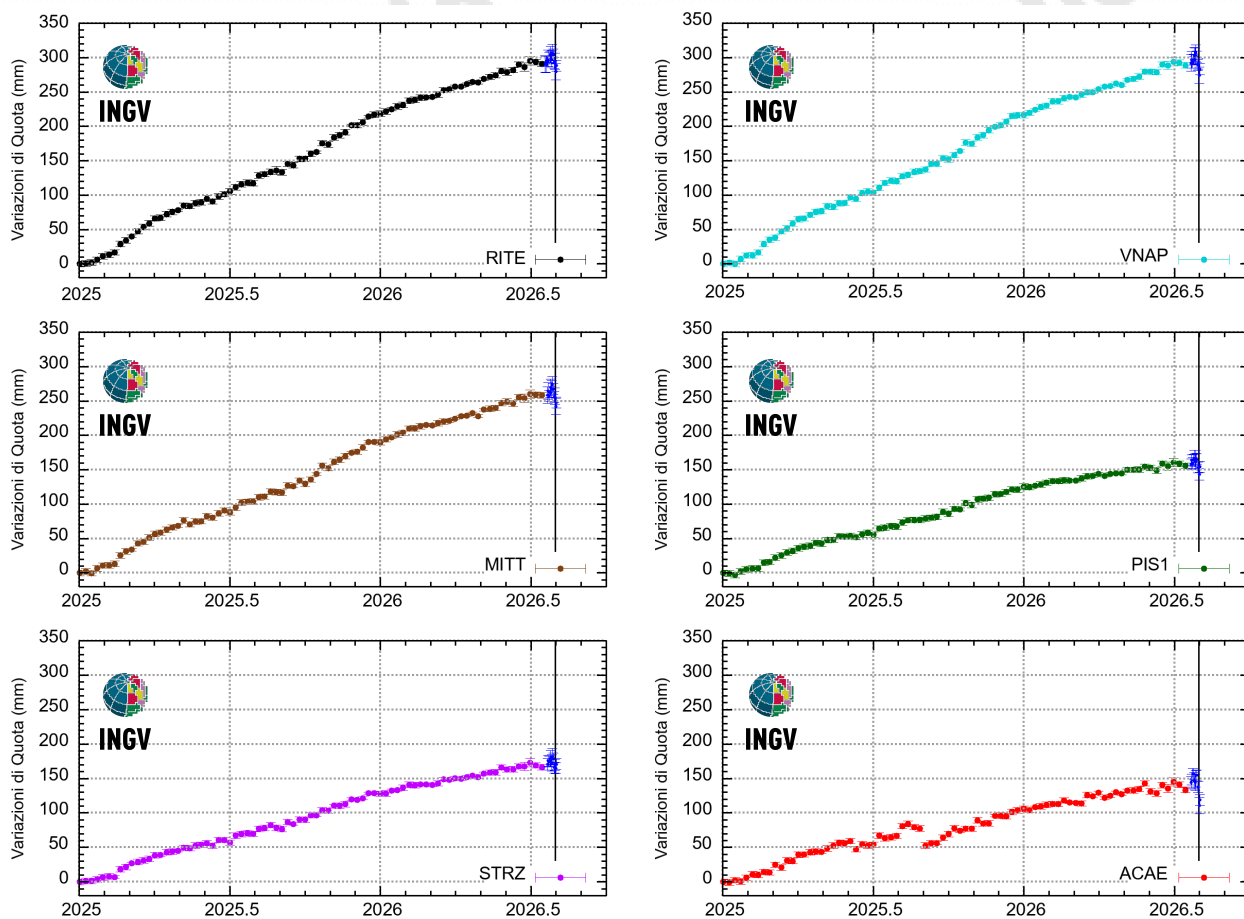


Figura 4.4 - Serie temporali delle variazioni in quota delle stazioni di RITE (Pozzuoli - Rione Terra), VNAP (Pozzuoli - Via Napoli), MITT (Pozzuoli - Porto), PIS1 (Pisciarelli), STRZ (Pozzuoli - Cimitero) e ACAE (Accademia Aeronautica) dal 01/01/2025 al 02/08/2026. Elaborazione dati in modalità differenziale singola baseline con software GNSS Spider. La linea nera indica la data del 31 luglio

5. GEOCHIMICA

Nella settimana di riferimento i dati in continuo monitorati dalla rete geochimica risultano coerenti con i trend pluriennali di riscaldamento e pressurizzazione del sistema idrotermale e di incremento del flusso di fluidi emessi (vedi Bollettini Mensili).

Nell'area di Pisciarelli (versante esterno nord-orientale della Solfatara), che negli ultimi anni ha mostrato le maggiori variazioni nel processo di degassamento, i valori del flusso di CO₂ dal suolo registrati in continuo dalla stazione FLXOV8, nell'ultima settimana non hanno mostrato variazioni significative rispetto ai periodi precedenti (Fig. 5.1a), mantenendosi nel quadro del trend pluriennale di aumento osservato nell'area.

In Figura 5.1b (linea blu) sono riportati i valori di temperatura misurati in continuo a partire dal mese di ottobre 2018 in una emissione fumarolica nell'area di Pisciarelli che dista circa 5 metri dall'area di emissione principale (linea nera). Nell'ultima settimana la temperatura ha mostrato un valore medio di ~95 °C, temperatura prossima alla condensazione del fluido fumarolico.

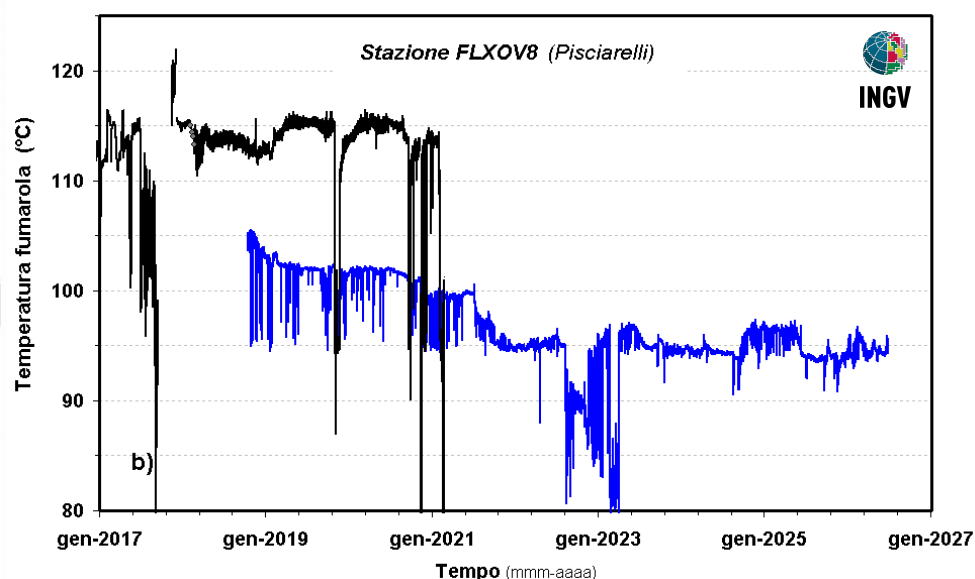
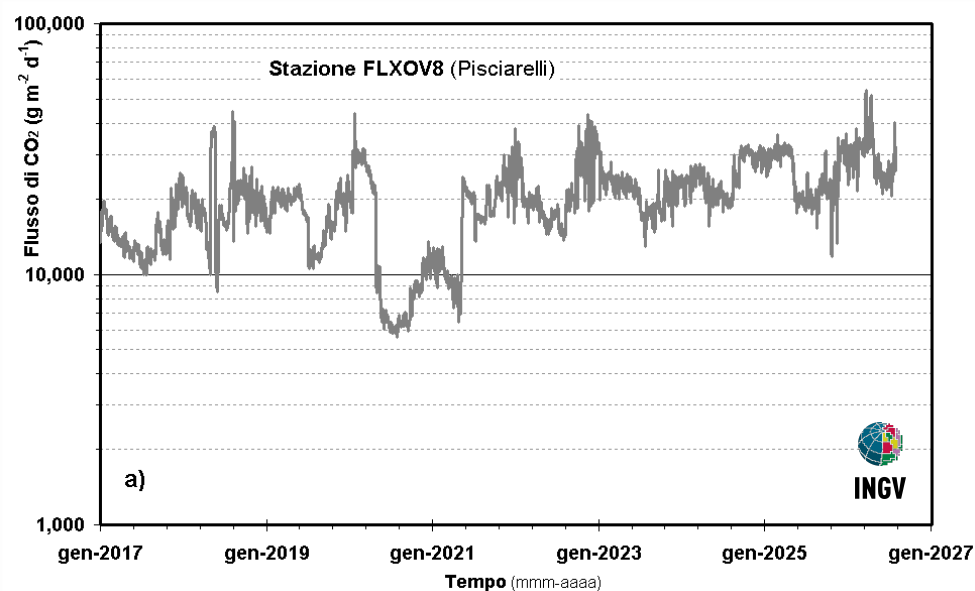


Figura 5.1 - (a) Valori del flusso di CO₂ dal suolo (medie giornaliere); (b) dettaglio della temperatura dell'emissione fumarolica misurata in area Pisciarelli in due siti adiacenti (in blu è riportata la temperatura misurata dal 2018, a 5 m dall'emissione principale, non più accessibile in quanto inglobata nell'area della polla).

Inoltre, in Figura 5.2 si riportano i dati di flusso di CO₂ misurati dalla stazione V07, sempre installata nell'area di Pisciarelli, che evidenziano l'incremento dei valori registrati tra agosto 2024 e febbraio 2025, a cui segue un trend in lieve diminuzione. Negli ultimi mesi si osserva un nuovo trend d'aumento dei valori di flusso. Questa stazione, come le altre installate nel cratere della Solfatara sono state acquisite nei progetti infrastrutturali PON GRINT e POR PRESERVE e stanno sostituendo per obsolescenza le stazioni precedentemente installate del tipo GEMMA.

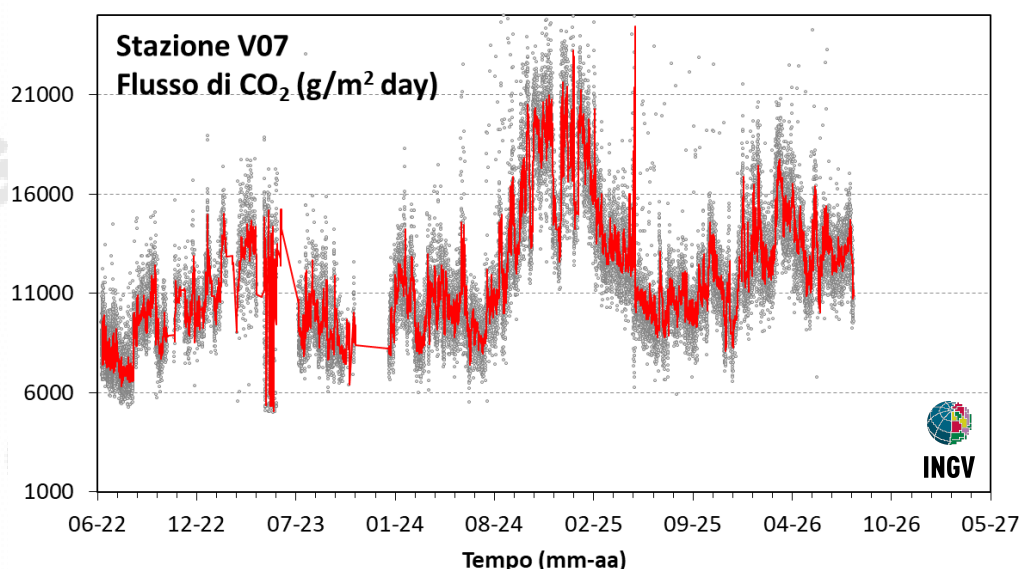


Figura 5.2 - Valori del flusso di CO₂ dal suolo misurato dalla stazione di V07 installata nell'area di Pisciarelli da giugno 2022. La stazione è del nuovo tipo che andrà a sostituire le stazioni esistenti della rete geochimica.

Nel sito di Pisciarelli, le variazioni del livello del liquido della polla e delle temperature di emissione, dai dati delle misure in continuo e discreto, mostrano un crescente controllo delle condizioni meteoriche sul processo di degassamento locale.

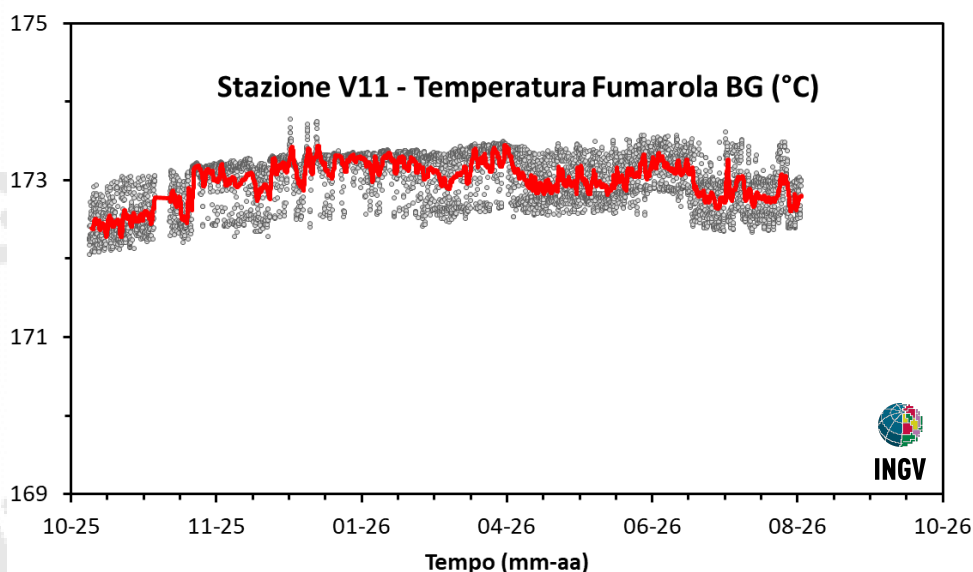


Figura 5.3 Valori della temperatura della fumarola BG misurati dalla stazione V11 installata nel cratere della Solfatara a pochi metri dalla fumarola principale BG.

Nell'area del cratere della Solfatara, la temperatura misurata dal sensore della nuova stazione V11, ha mostrato un valore medio di circa 173 °C nella settimana di riferimento (Fig. 5.3). Questa stazione acquisisce anche la temperatura nel sito di misura della vecchia stazione FLXOV5, che mostra un valore medio di circa 172 °C (fig. 5.4). Simili valori di temperatura della fumarola BG sono stati misurati anche durante le attività mensili di campionamento. L'aumento di temperatura è correlato con l'aumento dei flussi diffusi e delle temperature di equilibrio stimate per il sistema idrotermale (vedi Bollettini di Sorveglianza mensili).

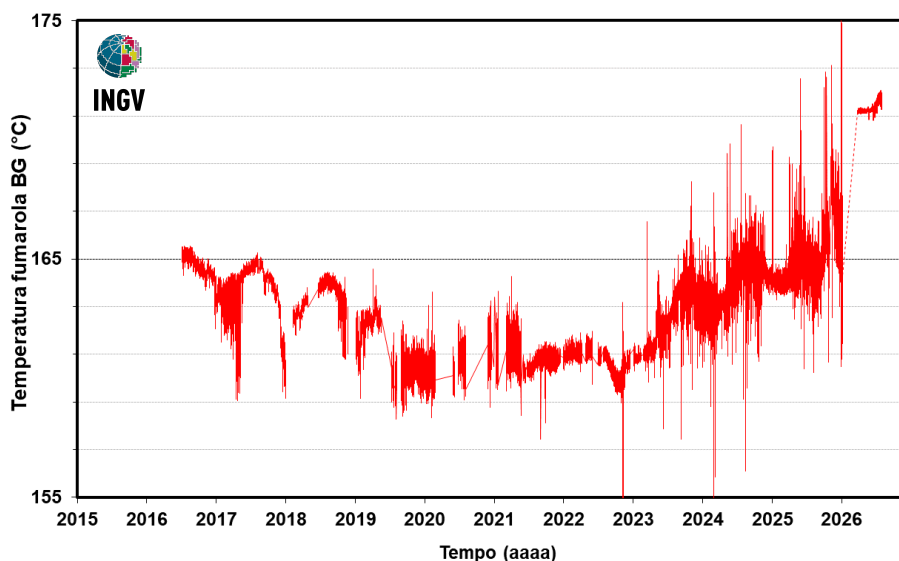


Figura 5.4 Valori della temperatura della fumarola BG misurati nel sito di misura della vecchia stazione, con un nuovo sensore acquisito dalla stazione V11.

6. STATO STAZIONI

Tabella 6.1 - Stato di funzionamento delle Reti Permanenti.

Rete di monitoraggio	Numero di stazioni con acq. < 33%	Numero di stazioni con acq. compresa tra 33% e 66%	Numero di stazioni con acq. > 66%	Numero totale stazioni
Sismologia	4	0	30	34
Deformazioni-GNSS	1	-	38	39
Geochimica	1	-	5	6

Responsabilità e proprietà dei dati

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.8.7517

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate nella convenzione biennale attuativa per le attività di servizio in esecuzione dell'Accordo Quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'INGV (Periodo 2024-2026), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile. In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato Tecnico del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.